

Una settimana da universitari per 90 liceali

Pubblicato: Venerdì 22 Luglio 2016



Continua a convincere la formula della Liuc che anche nell'estate 2016, per una settimana, **ha ospitato circa 90 studenti del 3° e 4° anno delle scuole superiori consentendo loro di esplorare l'Università**, viverla (potendo alloggiare nella Residenza) e comprendere gli sbocchi professionali di Giurisprudenza, Economia aziendale e Ingegneria gestionale.

Sono stati *Allenamenti* di nome e di fatto. Il termine scelto per l'iniziativa di formazione, promossa in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, risponde pienamente alle intenzioni dell'ateneo. Ed è piaciuta agli studenti del quarto anno delle scuole superiori, circa 60, che hanno frequentato la LIUC a metà giugno tornando per una settimana a scuola ad "allenarsi" in vista del loro futuro.

«Sono stati giorni uno diverso dall'altro, molto utili a comprendere tre corsi di studio differenti tra loro e le possibilità professionali future» ha detto **Sharon Scarpati** (Finanza e Marketing "Carlo Dell'Acqua", Legnano). «Utile e divertente» ha aggiunto **Roberta Turconi** dello stesso Istituto: «Abbiamo simulato un processo come fossimo in un'aula di tribunale e lavorato alle stampanti in 3D». **Andrea Farris** (Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci", Gallarate) racconta: «Ho trascorso una settimana con altri studenti che non avevo mai visto prima, di cui sapevo soltanto il nome e con i quali, giocoforza, ho dovuto rapportarmi, discutere e trovare soluzioni come fossimo uno staff d'azienda». Anche **Mauro Fedrizzi** (Iti Logistica e Trasporti, Trento), arrivato da Trento alla LIUC, è rimasto pienamente soddisfatto: «Sono partito da casa con l'idea di Ingegneria gestionale, che a Trento non c'è, ma ora ho le idee più chiare non solo su questo corso. Non avendo mai fatto Economia e Diritto penale, ho potuto valutare anche altre opportunità». Come mai proprio alla LIUC? «Perché ho un cugino che

abita da queste parti e ho saputo dell'opportunità di questa settimana di orientamento».

E' stato un sacrificio essere di nuovo impegnati, "a lezione", quando la scuola era appena terminata? «No, non ci è pesato, anzi è stato piacevole. E poi ne va del nostro futuro – rispondono gli studenti – Questo è un ottimo modo per fare orientamento».

Allo stesso tempo 30 studenti del 3° e 4° anno – provenienti dal Liceo Vittorio Veneto di Milano, Liceo dei Tigli di Gallarate, Liceo Galilei di Legnano, ITE Tosi di Busto e ITE Fermi di Castellanza – hanno partecipato all'edizione estiva 2016 di **ArchiBiblioLAB, laboratorio di ricerca documentale a cura della Biblioteca Mario Rostoni di LIUC**, che si è svolto nella seconda metà di giugno 2016. In questo caso i ragazzi si sono messi alla prova con un grande numero di documenti, libri e articoli per imparare a ricercare usando fonti ricche, documentate e rigorose. Dall'indagine di un caso, quello del tessile-cotoniero della Valle Olona e di Cantoni, gli studenti sono stati coinvolti in un processo di ricerca simulato e guidato per elaborare ambiti, focalizzazioni, domande di ricerca. Il monumento rappresentato dal **Cotonificio Cantoni**, in cui è ospitata l'Università, è stato fonte di ulteriori stimoli per imparare a comprendere la nascita dell'industrializzazione italiana a partire dalle tracce di archeologia industriale della Valle Olona.

Soddisfatti gli studenti. «Grazie all'ottima preparazione del personale ho imparato ad analizzare le varie componenti di un libro e a formare una mappa concettuale a partire da un testo di sintesi in un continuo lavoro di ricerca. Rifarei questa esperienza senza indugi», ha detto **Lucrezia Pozzi**. «La realtà universitaria è un mondo che mi attrae molto perché apre lo sguardo al futuro e passo dopo passo consente di avvicinarsi al mondo del lavoro».

Un'esperienza unica anche per **Carolina Preti**: «A partire da un ambito, che credevo molto più ristretto, quale può essere il cotonificio Cantoni ho capito che ci si può ritrovare a discutere di arte, tecniche di marketing, architettura e società. Ho compreso sotto quanti punti di vista diversi si possa guardare una determinata realtà, quante ricerche, regolate da norme contro il plagio, si possano svolgere riguardo ad essa». **Chiara Scremin** consiglierebbe anche ad altri studenti di fare lo stesso: «ArchiBiblioLAB è stata un'esperienza interessante e ricca di opportunità che farà di me una persona culturalmente più ricca».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it